

LA PAROLA DEL PARROCO

In queste righe, sollecitato anche dai consiglieri “economici” per la vita delle nostre Parrocchie (Consiglio per gli Affari Economici), desidero rilanciare e risottolineare il valore delle nostre offerte in Chiesa. Certo, parlar di soldi è sempre una cosa molto delicata, e spesso secondo un certo “spiritualismo” o un certo “pauperismo” sembra essere perfino sconveniente o contrario alla stessa fede, ma né l’uno né l’altro esprimono e realizzano il grande dono della “vera fede”, della fede donataci da Gesù! Il primo “lo spiritualismo”, perché elimina il mistero dell’Incarnazione e dimentica che la fede è vissuta da noi fedeli nella concretezza di “tutti” gli aspetti della nostra vita. Il secondo “il pauperismo”, perché riduce la fede a una pura misura economica e alla fin fine tende a cancellare il grande dono di Dio che è la nostra “libertà”, obbligando ad un tipo di vita che nemmeno i Vangeli coi loro richiami alla “povertà” pretendono come condizione per dirsi Cristiani! Non è qui, per spazio e per lo scopo di queste righe, approfondire queste cose, ricordiamoci solo che queste due posizioni, più volte emerse nella storia anche come reazione ad altrettanti opposti modi sbagliati di vivere il cristianesimo, sono sempre stati giustamente considerati “eretici”! Leggendo bene il Vangelo ci si accorge che la novità portata da Gesù è infatti una Grazia offerta alla libertà di un cuore, che Lui stesso rende nuovo e non un obbligo - vedi il magnifico esempio di Zaccheo (Lc 19,1-10) - e che il renderci fratelli nella condivisione dei “doni” e dei “bisogni” è opera del Suo donarsi a noi e non di un nostro programma di vita o di una nostra organizzazione, che pretende di renderci tutti uguali e perfetti, perché senza di Lui non possiamo far nulla (Gv 15,5). Tornando al nostro discorso sulle offerte che tutti noi facciamo in chiesa, desidero ora ricordare ciò che dice la Chiesa nostra Madre e Maestra, come la chiamava il Papa Buono San Giovanni XXIII, attraverso il Catechismo. In particolare nella Parte Terza dove si tratteggia la “Vita in Cristo”, cioè il nostro essere cristiani, parlando di ciò a cui è chiamato l’uomo, vivere nello Spirito (n° 2030 – 2043), vengono elencati i “cinque precetti della Chiesa”. Oggi dobbiamo ammettere con umiltà, in mezzo a tanta distrazione, confusione e a tanta dispersione del patrimonio di ricchezza della nostra fede, che spesso questi precetti non sono nemmeno più conosciuti o comunque non più ricordati o tenuti presenti nel vivere di ogni giorno. Essi “si collocano nella linea di una vita morale che si aggancia alla vita liturgica e di essa si nutre”. Il carattere obbligatorio di tali leggi positive promulgate dalle autorità pastorali, ha

come fine di garantire ai fedeli il minimo indispensabile nello spirito di preghiera e nell'impegno morale, nella crescita dell'amore di Dio e del prossimo. **Il primo precetto** «Partecipa alla Messa la domenica e le altre feste comandate e rimani libero dalle occupazioni del lavoro».... **Il secondo precetto** «Confessa i tuoi peccati almeno una volta all'anno».... **Il terzo precetto** «Ricevi il sacramento dell'Eucaristia almeno a Pasqua».... **Il quarto precetto** «In giorni stabiliti dalla Chiesa astieniti dal mangiare carne e osserva il digiuno»....

Il quinto precetto «Sovvieni alle necessità della Chiesa» enuncia che i fedeli sono tenuti a venire incontro alle necessità materiali della Chiesa, ciascuno secondo le proprie possibilità”.

Come vedete l'ultimo qui elencato indica il “valore” di tutte le nostre “offerte” che in vari modi, intenzioni di messe, Battesimi, Comunioni, Cresime, Matrimoni, Funerali ed altre occasioni, già normalmente tutti facciamo. Ricordiamolo subito sono “offerte” non “tasse” o “prezzi”: i “Doni” di Dio sono gratuiti ed è peccato gravissimo acquistare o vendere le realtà spirituali (caso di Simonia) come ricorda sempre il nostro Catechismo: Il primo comandamento di Dio condanna i principali peccati di irreligione: l'azione di tentare Dio, con parole o atti, il sacrilegio e la simonia. (2118) Nelle nostre Parrocchie certamente queste cose, grazie ad una buona educazione ricevuta in passato, sono sostanzialmente presenti come coscienza popolare, e la generosità certamente non manca, pensando per esempio che da Gennaio a fine Ottobre di quest'anno per i poveri la prima domenica del mese abbiamo raccolto 23.000 euro e per altre intenzioni caritative o missionarie (come da resoconti che sempre tempestivamente affiggiamo alle porte delle nostre chiese) ben altre 14.300. Ora quello che, insieme ai nostri collaboratori, che seguono con competenza e dedizione di tempo tutte le vicende economiche, ci sentiamo qui di ricordare è che se giustamente è evidente la generosità verso i più bisognosi, verso i bisogni “propri” delle nostre tre Parrocchie siamo un po' con l'acqua alla gola! Quanti edifici da mantenere: tre chiese, tre case parrocchiali, due oratori, un asilo al Caleotto, Casa Cecilia, il santuario della Rovinata, la chiesetta di S. Alessandro. E poi tutte le spese per rendere “vivibile” la vita delle nostre Comunità: luce, gas, riscaldamento, tasse e assicurazioni varie... Non cadiamo in discorsi triti e ritriti che non corrispondono poi alla realtà: “ma con tutti i finanziamenti che si ricevono”... quali?, “ma perché non facciamo una Parrocchia sola?” e chi lascia le proprie cose? e poi chi comprerebbe un Oratorio, magari vincolato dalle Belle Arti o da altre leggi? Le Parrocchie non hanno sconti nella vita civile e di questi tempi tutti sappiamo bene come tutto si sia complicato e accresciuto come costi... pensate solo a tutto quello che si deve fare per mettere in sicurezza i nostri ambienti che per anni, come del resto tutti, non avevano da seguire: certe normative di impianti elettrici, di riscaldamento etc, etc. Dobbiamo molto ringraziare tutti coloro che sentendo la Parrocchia come “propria casa” non fanno solo del volontariato (questo lo si fa per i bisogni altrui!!!), ma danno una preziosissima mano come si fa in una famiglia (la famiglia dei figli di Dio!!!) dove tutti ci si aiuta; pensate: se li dovessimo stipendiare, perché non c'è più nessuno che si presta gratuitamente a curare e custodire la “nostra casa” che poi tutti usiamo

trovandola sempre pronta? Eppure son sempre meno e più anziani... cosa faremo in un futuro che già è qui? È vero: c'è la "crisi" e le famiglie - vedo di persona in molti casi - fan sempre più fatica a "tenere", ma forse la vera crisi non sta nel fatto che in questa nostra modernità di tempo sentiamo sempre meno, con mille teoriche scuse, la Chiesa come vera nostra Famiglia?! La verifica sta nel guardare a tutte le Chiese che ci sono e che ci hanno trasmesso i nostri avi: erano piccoli paesini con meno abitanti, non erano più ricchi di soldi certamente, ma di fede forse sì! Con l'Avvento chiediamo al Signore la disponibilità del nostro cuore a crescere nella fede, non certo per mantenere i nostri ambienti, ma per avere quella straordinaria energia, quella fervente forza, quella vera fiamma d'amore a Gesù e alla Sua Chiesa così da ridarne bellezza perché tutti gli uomini del nostro tempo e delle nuove generazioni possano ammirare quello che il Signore compie in mezzo a noi e per mezzo di noi: non è questa la "carità" più grande che tutti attendono e "sorgente" poi di tutte le altre carità che facciamo?

Ecco il valore delle nostre "offerte"!

Don Alberto

BENEDIZIONE NATALIZIA DELLE FAMIGLIE

Ecco il calendario della prima settimana:

Lunedì 14	dalle 15.30 alle 18	Via Baracca pari
Martedì 15	dalle 15.30 alle 18	Via Baracca dispari
Mercoledì 16	dalle 16 alle 19.30	Via Arlenico (fino al ponte della ferrovia)
Giovedì 17	dalle 16 alle 19.30	Via Marconi e Fiandra
Venerdì 18	dalle 15.30 alle 18	Corso Promessi Sposi, numeri pari fino al 78

AGENDA DELLA COMUNITÀ

Martedì 8

C.P.	Al Palladium per la giornata diocesana Caritas alle 20.30 momento di preghiera e visione del film <i>Fuocoammare</i> .
-------------	--

Mercoledì 9

C.P.	Alle 20.45 nella sala della comunità di Belledo la pastorale giovanile propone un incontro formativo: <i>Referendum costituzionale: no o sì?</i>
-------------	--

Venerdì 11

C.P.	Alle 21 si riunisce la commissione liturgica a Belledo.
-------------	---

Domenica 13

C.P.	C'è la domenica insieme per l'inizio di Avvento con il pranzo in oratorio a Germanedo.
-------------	--

Nel pomeriggio a Belleo incontro per gli adulti della comunità con i coniugi Colzani che introducono l'*Amoris laetitia* di Papa Francesco.

CALENDARIO LITURGICO DEL CALEOTTO

Lunedì 7	18.00	Messa	Severino, Vittorina e Luciano fam. Bartesaghi e Nanni Enrico, Vincenzina e Pierino
Martedì 8	18.00	Messa	Zefferino, Carolina, figli e nipoti Fiorenzo ed Ester Frigerio Angelo, Giuseppe e Rosa Cordone Carla
Mercoledì 9	18.00	Messa	Severino, Vittorina e Luciano fam. Bartesaghi e Nanni Lanfranchi Carlo, Maria e Zaccaria
Giovedì 10	18.00	Messa	Zefferino, Carolina, figli e nipoti Fiorenzo ed Ester fam. Riva e Ripamonti Giuseppina e Cataldo
Venerdì 11	18.00	Messa	Severino, Vittorina e Luciano fam. Bartesaghi e Nanni
Sabato 12	18.00	Messa	Amelia, Carlo, Cesare e Carla Zefferino, Carolina, figli e nipoti Fiorenzo ed Ester

Domenica 13 *prima di Avvento*

	09.00	Messa	Severino, Vittorina e Luciano
	11.00	Messa	fam. Bartesaghi e Nanni
Lunedì 14	18.00	Messa	Zefferino, Carolina, figli e nipoti Fiorenzo ed Ester
Martedì 15	18.00	Messa	Severino, Vittorina e Luciano fam. Bartesaghi e Nanni Marino e Luigia
Mercoledì 16	18.00	Messa	Corti Marina e Riva Emanuele Emilio e Antonietta
Giovedì 17	18.00	Messa	Wilma
Venerdì 18	18.00	Messa	Ferreri Angela, Carlo, Mario e Margherita
Sabato 19	18.00	Messa	

Domenica 20 *seconda di Avvento*

	09.00	Messa	
	11.00	Messa	Beloli Cinzia e Isaia

CONTATTI

Don Giuseppe

0341.283887

3389321002

CONTATTI

Parroco, don Alberto	0341.494354	
Don Giuseppe	0341.283887	3389321002
Don Andrea	0341.287620	3200373829

Sito internet: www.madonnaallarvinata.it